



Amt für Kultur
Uffizi da cultura
Ufficio della cultura

porta cultura^{GR}

Guida al diritto d'autore

Nome del progetto:	Portale dei beni culturali dei Grigioni
Organizzazione del progetto:	Ufficio della cultura
Responsabili:	Sarah Amsler, Maria Solovey
Consulenza:	Sandra Sykora
Traduzione:	Polo Traduzioni Grigioni Italiano
	4 maggio 2023
Riutilizzo:	CC BY

Indice

1	Introduzione.....	2
2	Cosa è protetto?.....	2
3	Perché sono necessari chiarimenti legali?	3
4	L’opera/oggetto è soggetta a diritti d’autore?	3
5	Ci sono diritti d’autore sulla copia digitalizzata dell’opera/oggetto?	6
6	Utilizzazione della forma digitalizzata di un’opera/oggetto	7
7	Cosa occorre per la presentazione sul portale dei beni culturali dei Grigioni?.....	9
7.1	Dati legali	9
7.2	Esempi	12
7.2.1	Opere d’arte	12
7.2.2	Oggetti della vita quotidiana	14
7.2.3	Fotografia	15
7.2.4	Pubblicazione	15
7.2.5	Atti	16
8	Link utili	17
8.1	Testo di legge.....	17
8.2	Società di gestione.....	17
8.3	Diritti di utilizzo	17
8.4	Consigli pratici e contratti-tipo.....	17
9	Formulazioni per l’accertamento sui diritti	18
9.1	Trasferimento dei diritti di un collaboratore.....	18
9.2	Trasferimento all’Istituzione dei diritti di un fotografo incaricato	18
9.3	Trasferimento dei diritti su opere/oggetti specifici (consigliato subito dopo l’acquisizione dell’opera/oggetto per la collezione)	20
9.4	Note legali	20

1 Introduzione

Quando si vogliono presentare online oggetti di arti visive, fotografie, opere di artigianato artistico ecc., bisogna sempre pensare ai diritti d'autore. Poiché l'azione di «renderli accessibili» in rete, ossia il salvataggio e il caricamento in internet, è una destinazione soggetta al diritto d'autore, che richiede in principio il consenso dell'autore o dell'autrice. Sul portale dei beni culturali dei Grigioni si possono mostrare soltanto opere/oggetti, il cui diritto d'autore è stato accertato e la cui presentazione sul portale è stata concessa.

Questa guida intende essere di aiuto nelle situazioni più svariate (digitalizzazione, acquisizione di dati, ecc.) durante la realizzazione del progetto del portale dei beni culturali dei Grigioni. Si tratta di una guida di orientamento generale che affronta brevemente alcuni punti importanti e che naturalmente non può essere esaustiva. In caso di punti non chiari o domande, quindi, si consiglia di rivolgersi a una persona esperta in materia.

2 Cosa è protetto?

La legge sul diritto d'autore ([LDA](#)) definisce opere protette dal diritto d'autore le creazioni dell'ingegno letterarie o artistiche che presentano un carattere originale ([art. 2 LDA](#)). Il valore e la destinazione sono per contro irrilevanti. A titolo di esempio, la legge elenca:

- le opere letterarie, scientifiche e altre opere linguistiche;
- le opere musicali e altre opere acustiche;
- le opere delle arti figurative, in particolare della pittura, della scultura e della grafica;
- le opere di contenuto scientifico o tecnico quali disegni, piani, carte o opere plastiche;
- le opere architettoniche;
- le opere delle arti applicate;
- le opere fotografiche, cinematografiche e le altre opere visive o audiovisive;
- le opere coreografiche e le pantomime.

Anche i programmi per computer sono protetti dalla LDA.

La legislazione sul diritto d'autore non definisce come deve essere il carattere originale. Una creazione può presentare un carattere «originale» se si distingue da creazioni già esistenti, ossia se è stato creato «qualcos'altro», «qualcosa di innovativo».

Semplici raccolte di dati invece, come nel nostro ambito soprattutto la descrizione di oggetti con tanto di misure, materiali, dati sulla letteratura o sulla storia espositiva e simili, non sono protette, anche se possono avere un grande valore in termini di informazioni. Lo stesso dicasi per leggi, ordinanze, decisioni delle autorità e delle amministrazioni pubbliche ([art. 5 LDA](#)).

L'opera è protetta dal momento in cui è creata.

Dal 1° aprile 2020 sono considerate opere protette dal diritto d'autore anche le riproduzioni fotografiche di oggetti tridimensionali, anche se *non* hanno carattere originale ([art. 2 cpv. 3^{bis} LDA](#)), come ad esempio fotografie di classe, foto di vacanze, foto di prodotti ecc.

Ciò è importante soprattutto per riproduzioni fotografiche. Sia le opere/oggetti, sia le copie digitali di tali opere/oggetti possono essere protetti dal diritto d'autore.

Il nuovo diritto d'autore per fotografie senza carattere originale ha valore retroattivo. Sono protette tutte le fotografie di oggetti tridimensionali, la cui fabbricazione risale a meno di 50 anni fa. Se ad esempio finora sono state pubblicate fotografie di opere/oggetti senza tener conto del diritto d'autore, per le utilizzazioni future occorre richiedere il consenso.

Per autore¹ si intende il creatore intellettuale di un'opera/oggetto. Può essere un autore, un pittore o scultore, un fotografo, un regista ([art. 30 cpv. 3 LDA](#)), un coreografo, un architetto ecc., ossia sempre una persona fisica (e non «il museo»!). L'autore decide dell'utilizzazione dell'opera da parte di terzi. Per il solo fatto che un'opera sia nella collezione di un'istituzione, ciò non significa che l'istituzione ne detenga anche i diritti d'autore, i quali restano dell'autore e poi del suo successore in diritto. Se si intende cedere i diritti all'istituzione, deve essere stipulato un accordo contrattuale tra l'autore e l'istituzione.

3 Perché sono necessari chiarimenti legali?

Solange Urheberrechte bestehen, bestimmt der Urheber bzw. seine Rechtsnachfolger oder Vertreter wie eine Verwertungsgesellschaft ob, wann und wie sein Werk/Objekt verwendet werden kann ([art. 10 cpv. 1 LDA](#)). E questo indipendentemente dal fatto che l'opera/oggetto sia ancora in suo possesso o sia stata ceduta a un museo ecc. Ciò significa che, in caso di diritti d'autore esistenti, spetta all'autore decidere se si possono fare riproduzioni della sua opera/oggetto e se possono essere pubblicate.

Per prima cosa, si deve chiarire se ci sono ancora diritti d'autore. Al proposito si rimanda ai → [capitoli 4 e 5](#).

Se vi sono diritti d'autore, va richiesto il permesso per l'utilizzazione all'autore. Al momento del chiarimento, la cosa migliore è richiedere direttamente il permesso per tutti i tipi di utilizzazione: ad esempio per la stampa di flyer/prospetti, per la pubblicazione sul sito, per l'uso in una guida multimediale (mediaguide) o per la presentazione su un portale culturale. Alcune utilizzazioni, tuttavia, non richiedono alcuna autorizzazione cfr. → [capitolo 6](#).

4 L'opera/oggetto è soggetta a diritti d'autore?

Per valutare la situazione giuridica di un'opera/oggetto si consiglia di seguire questi passaggi.

1. Analisi dell'opera/oggetto

- Se si tratta di un oggetto della vita quotidiana senza alcun carattere di originalità, non vi sono diritti d'autore.

oppure

- Se si tratta di un'opera/oggetto con carattere originale o di un'opera artistica, letteraria, musicale, architettonica, fotografica o di opere in forma di piani, carte,

¹ In questo documento si usa la forma maschile (inclusiva) per favorire il flusso della lettura. In ogni caso, tuttavia, sono comprese anche tutte le altre forme.

opere visuali o audiovisive, coreografie, programmi per computer ecc., potrebbero esserci ancora dei diritti d'autore, che vanno accertati.

Innanzitutto, si deve chiarire se l'autore è conosciuto.

2. a) Analisi del diritto d'autore – l'autore è conosciuto

Se l'autore è conosciuto, la protezione dei diritti è legata alla data di morte dell'autore ([art. 29 cpv. 2 lett. b LDA](#)):

- Se l'autore è morto da meno di 70 anni o è ancora vivo, i diritti sono protetti. Se l'autore è ancora in vita, occorre il suo permesso per utilizzare immagini/fotografie dell'opera/oggetto. Se l'autore è deceduto, ci si deve rivolgere ai suoi successori in diritto (eredi, fondazione, ecc., [art. 16 LDA](#)). L'autore potrebbe anche farsi rappresentare da una società di gestione, alla quale quindi va fatta la richiesta (per i link alle società di gestione cfr. → [capitolo 8.2](#)). Se si conosce soltanto l'anno di morte dell'autore, i 70 anni di protezione si calcolano a partire dal 31 dicembre dell'anno di morte ([art. 32 LDA](#)). Se l'opera/oggetto è di più coautori, il calcolo di 70 anni si basa sull'anno di morte dell'ultimo coautore.

oppure

- Se l'autore è morto da più di 70 anni, l'opera/oggetto è di pubblico dominio; in altre parole, i diritti dell'autore o dei suoi eredi sono estinti e non più esigibili. Non occorrono ulteriori chiarimenti sui diritti dell'opera/oggetto.

Se l'anno di morte è sconosciuto, si possono calcolare 120 anni dalla pubblicazione dell'opera/oggetto (nota bene: questa prassi non è definita per legge). Se l'opera/oggetto ha più di 120 anni, è molto improbabile che i diritti siano ancora protetti (tuttavia non del tutto impossibile). L'opera/oggetto può essere utilizzata.

2. b) Analisi dell'autore – autore sconosciuto

Se l'autore resta sconosciuto, nonostante le ricerche fatte, fa testo la data di pubblicazione dell'opera/oggetto.

- Se la pubblicazione risale a più di 70 anni fa, l'opera/oggetto è di pubblico dominio. Non occorrono ulteriori chiarimenti sui diritti dell'opera/oggetto.

L'opera/oggetto è pubblicata dal momento in cui è stata resa accessibile per la prima volta dall'autore, o con il suo consenso, a un numero rilevante di persone non appartenenti alla sua cerchia privata ([art. 9 cpv. 3 LDA](#)), per es. in un'esposizione pubblica. Un'opera è da ritenersi pubblicata anche nel caso in cui l'autore l'abbia venduta.

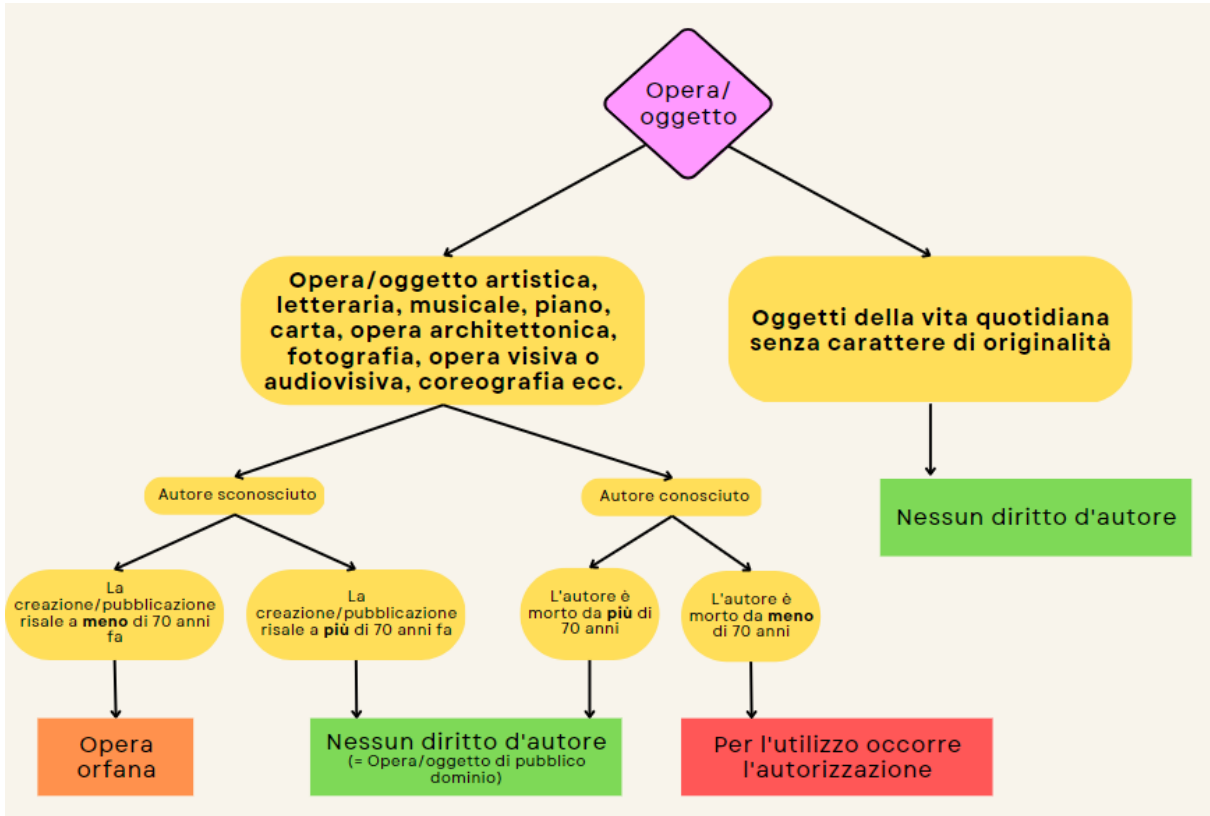
oppure

- Se l'opera/oggetto è stata pubblicata meno di 70 fa, ha lo status di opera orfana ([art. 22b LDA](#))². In tal caso, per prima cosa si deve consultare la lista di controllo

² Per ulteriori informazioni su opere orfane e il loro utilizzo: <https://prolitteris.ch/it/utilizzatori-tariffe/opere-orfane-tc-13/> e https://prolitteris.ch/wp_update2020/wp-content/uploads/TC_13_opere_orfane_2021.pdf

per la ricerca di ProLitteris: https://prolitteris.ch/wp_update2020/wp-content/uploads/TC_13_lista_di_controllo_per_la_ricerca_2021.pdf. Se l'autore non è presente nemmeno in questo elenco, l'opera/oggetto va notificata a ProLitteris: https://www.prolitteris.ch/wp_update2020/wp-content/uploads/TC_13_modulo_di_dichiarazione_e_calcolatore_di_tasse_2021.xlsx

Nel grafico seguente è riassunto l'iter da seguire per chiarire i diritti d'autore di un'opera/oggetto.



Se dal processo è risultato che i diritti di utilizzo devono essere chiariti, va contattato l'autore, i suoi successori legali o il suo rappresentante, a meno che non ci si possa appellare a eccezioni (cfr. → [capitolo 6](#)).

Se l'istituzione ha ottenuto il diritto all'utilizzo dell'opera/oggetto protetta dal diritto d'autore, deve essere citato l'autore e il titolo dell'opera, come indicato dall'autore.

Se l'istituzione riceve un'opera direttamente dal suo autore o le viene data dai titolari dei diritti d'autore (per es. dai suoi eredi), è consigliabile che il diritto d'autore dell'opera venga trasferito all'istituzione contestualmente alla presa in consegna o che l'istituzione riceva il diritto di utilizzare l'opera in questione per i suoi scopi, ad esempio per utilizzarla per il rapporto annuale o sui social media. L'autore è e resta l'artista, produttore, regista ecc., vale a dire il creatore intellettuale. Ma, nel caso di trasferimento o licenza, l'istituzione come avente diritto ottiene il diritto ad utilizzare le riproduzioni dell'opera/oggetto. L'importante è che venga concordato esattamente come l'istituzione può utilizzare l'opera. Nel diritto d'autore vale la regola: in caso di dubbio, contro l'utilizzatore e a favore dell'autore. Se ad esempio un museo ha ottenuto il diritto di utilizzare un'opera per farne delle cartoline, ciò non significa che la possa stampare anche sul rapporto annuale o utilizzarla sui social media.

Possibili formulazioni per il trasferimento o la concessione di licenze sono riportate al → [capitolo 9](#).

5 Ci sono diritti d'autore sulla copia digitalizzata dell'opera/oggetto?

Oltre ai diritti d'autore sull'opera/oggetto, per l'utilizzo della copia digitalizzata (fotografia, modello in 3D ecc.) dell'opera/oggetto devono essere chiariti anche i diritti del fotografo, per esempio in una pubblicazione, sul sito web, su un portale ecc.

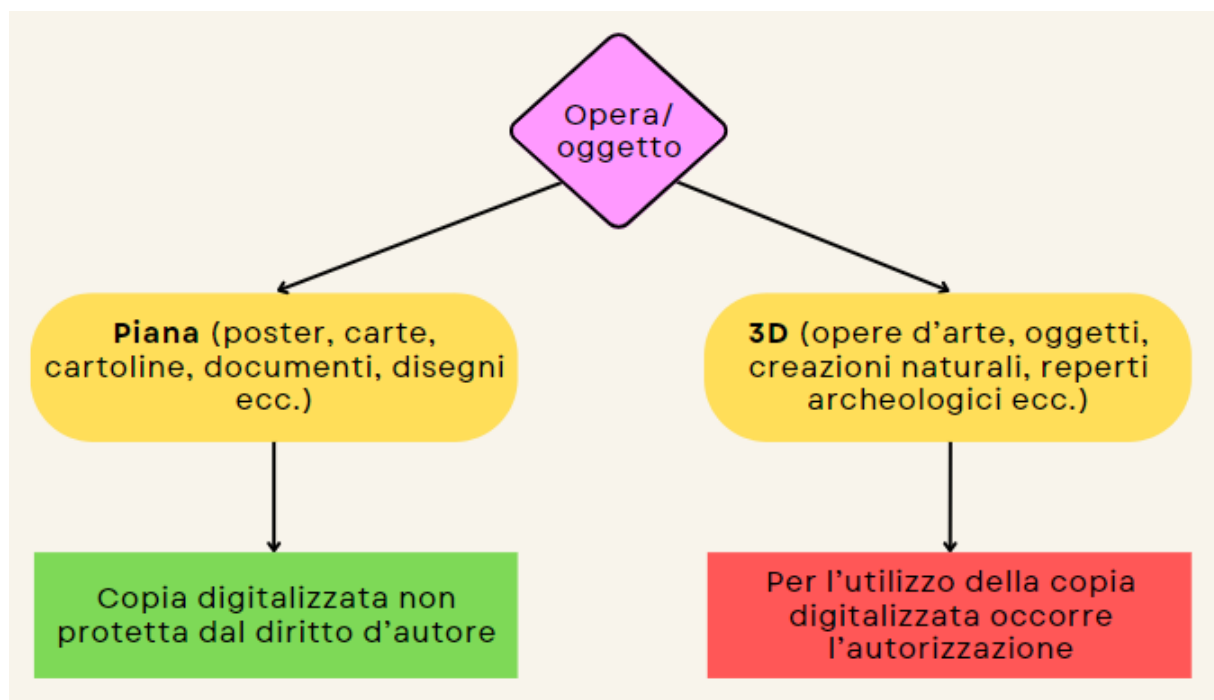
Nel caso della fotografia, il diritto d'autore dipende dalla forma del modello, ossia dell'opera/oggetto.

- Se si tratta di un'opera/oggetto 'piana' come la pagina di un libro, una carta, un disegno, una fotografia, un piano ecc., spesso questo genere di opere/oggetti non viene fotografato bensì scansionato; di conseguenza, la digitalizzazione dell'opera/oggetto non è protetta. In altre parole, il fotografo o il collaboratore che ha usato l'apparecchio per scansionare non ha diritti d'autore. L'opera/oggetto digitalizzata può essere utilizzata senza autorizzazione e il nome del fotografo non deve essere citato.

oppure

- Se invece si tratta di un'opera/oggetto tridimensionale, anche la forma digitalizzata dell'opera/oggetto è essa stessa protetta dal diritto d'autore. Se si intende utilizzare la copia digitalizzata, occorre dapprima richiedere il consenso al fotografo. Questi diritti si estinguono 50 anni dopo la produzione della copia digitalizzata ([art. 29 cpv. 2 lett. a bis LDA](#)). Dal 2020 sono protette anche tutte le fotografie realizzate meno di 50 anni fa.

Nella grafica è schematizzato l'iter da seguire per chiarire i diritti d'autore di un'opera/oggetto digitalizzata.



6 Utilizzazione della forma digitalizzata di un'opera/oggetto

Ottenere i diritti per le fotografie spesso è più facile perché la digitalizzazione viene fatta insieme al fotografo oppure perché la foto è fatta all'interno dell'istituzione. I diritti, pertanto, possono essere chiariti prima di commissionare l'incarico.

Va tenuto presente che una persona, che lavora come collaboratore (volontario) presso un'istituzione, ha i diritti d'autore della digitalizzazione di un'opera/oggetto effettuata nell'ambito del suo lavoro. Il datore di lavoro ha soltanto diritti di utilizzazione molto limitati. Pertanto, si consiglia vivamente di concordare/definire/stipulare il trasferimento dei diritti all'istituzione nel contratto di lavoro. Si veda al proposito la formulazione al → [capitolo 9.1](#). Per i contratti già in essere, tuttavia, un'integrazione del genere può essere introdotta solo con il consenso del collaboratore.

Nel caso di un fotografo che lavora per conto di un'istituzione, ma non è alle sue dipendenze, l'istituzione non detiene in alcun caso i diritti sul materiale digitalizzato. Ciononostante, i diritti d'autore del fotografo possono anche essere trasferiti all'istituzione, in modo tale che quest'ultima possa decidere liberamente dell'utilizzo dell'opera/oggetto digitalizzata. In tal caso, le eccezioni devono essere fissate separatamente per iscritto, possibilmente già al momento dell'assegnazione dell'incarico; ma si possono fissare anche per incarichi svolti in precedenza. Al proposito, l'Associazione dei musei svizzeri ha redatto dei contratti tipo.

- Trasferimento quasi completo dei diritti d'autore («versione rigida A»): https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fmuseums.ch%2Fassets%2Ffiles%2Fdossiers_d%2FStandards%2FUrheberrecht%2FMustervertrag_betr_fotArb_A_alles%2520beimMuseum_Stand%2520Mai%25202020.docx (Tedesco) / https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fwww.museums.ch%2Ffr%2Fassets%2Ffiles%2Fdossiers_f%2FStandards%2FUrheberrecht%2FContrat_photo_type_a_juin_2021.docx (Francese)
- Cessione dei soli diritti di utilizzo (non del diritto d'autore): https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fmuseums.ch%2Fassets%2Ffiles%2Fdossiers_d%2FStandards%2FUrheberrecht%2FMustervertrag_betr_fotArb_B_Museum_kann_nutzen_Stand_Mai%25202020.docx (Tedesco) / https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fwww.museums.ch%2Ffr%2Fassets%2Ffiles%2Fdossiers_f%2FStandards%2FUrheberrecht%2FContrat_photo_type_b_juin_2021.docx (Francese)

Con un diritto d'utilizzo (= "licenza") l'istituzione dispone soltanto di un utilizzo limitato dell'opera mentre con il trasferimento del diritto non ha più alcuna limitazione. In linea di principio, la contrattazione tra le parti è libera.

Pur raccomandando l'uso di uno dei contratti sopracitati (per poter chiarire anche diritti di incarichi precedenti), i diritti possono essere richiesti anche in un breve scritto separato (per es. un'offerta). Si veda al proposito la formulazione al → [capitolo 9.2](#).

Se finora non erano stati definiti i diritti di utilizzo o la formulazione degli scopi per i quali l'istituzione può utilizzare l'opera o la sua copia digitale non è chiara (o ancora se le vecchie convenzioni/accordi in particolare non contemplavano l'utilizzo sui social media o su piattaforme come il portale dei beni culturali dei Grigioni e quindi non è disciplinato), per tutelarsi da cause legali, occorre richiedere l'autorizzazione prima dell'uso.

A volte capita che i fotografi chiedano un prezzo più alto per il trasferimento di tutti i diritti all'istituzione. In questi casi conviene chiedere un'offerta per una nuova digitalizzazione ad un altro fotografo oppure stipulare un accordo con il «vecchio» fotografo per la remunerazione del trasferimento completo all'istituzione, onde evitare di dover chiedere ripetute autorizzazioni ad ogni nuovo utilizzo e pagare altrettanti nuovi indennizzi.

Tutti i risultati relativi al chiarimento dei diritti, così come tutti i risultati parziali dei chiarimenti in corso, sia riguardo alle opere/oggetti sia per le copie digitalizzate, devono essere riportati nel sistema di inventariazione dell'istituzione, affinché tutti i collaboratori attuali e futuri siano informati sullo stato dei diritti. Nei sistemi di inventariazione moderni ci sono campi appositi per queste informazioni. Qualora il sistema ne sia sprovvisto, l'informazione può essere annotata in un campo interno. Si raccomanda, inoltre, di conservare separatamente gli accertamenti dei diritti, gli accordi contrattati.

Per l'utilizzo delle copie digitalizzate dell'opera/oggetto ci sono tuttavia alcune eccezioni³ disciplinate per legge che non richiedono l'accertamento dei relativi diritti.

- L'istituzione può allestire a scopo interno di conservazione *una* copia o fotografia dell'opera/oggetto come esemplare di sicurezza (conservazione di un'opera) senza chiarire i diritti d'utilizzo, purché la copia non sia accessibile al pubblico ([art. 24 cpv. 1 LDA](#)). Le istituzioni pubbliche (= enti pubblici) e le istituzioni accessibili al pubblico possono allestire gli esemplari d'opera necessari alla salvaguardia e alla conservazione ([art. 24 cpv. 1^{bis} LDA](#)). Con questi esemplari, tuttavia, non si possono perseguire scopi commerciali (ossia non si possono allestire copie per il negozio del museo o per risparmiare i costi di acquisizione).
- Senza accertare i diritti, l'istituzione può allestire l'inventario di un fondo e renderlo accessibile liberamente online purché l'immagine pubblicata dell'opera/oggetto sia in formato ridotto e a bassa risoluzione (fino a 256 pixel per lato) ([art. 24e LDA](#)) e non pregiudichi la normale gestione delle opere. L'indicazione «256 pixel per lato» è la definizione usata dalla società di gestione ProLitteris⁴, per definire il «piccolo formato». Queste indicazioni di formato non sono una prescrizione legale.
- Se la sua collezione è accessibile al pubblico, l'istituzione può pubblicare un catalogo con le riproduzioni delle opere senza ulteriore accertamento dei diritti. ([art. 26 LDA](#)). Il catalogo può anche essere messo online in formato pdf. In tal caso è irrilevante sapere chi è il proprietario dell'opera, ossia se le opere sono un prestito per un'esposizione temporanea o se appartengono all'istituzione e fanno parte di una collezione permanente.
- Per i rendiconti/servizi su avvenimenti d'attualità quali mostre temporanee, giornata dei musei o vernissage è lecito utilizzare le opere interessate/coinvolte senza (bisogno di) fare accertamenti sui diritti ([art. 28 LDA](#)).

³ Queste eccezioni in parte valgono solo per biblioteche pubbliche e private, istituzioni di formazione, musei, collezioni e archivi accessibili al pubblico. In caso di riferimento a queste eccezioni si prega di consultare il rispettivo articolo della LDA.

⁴ Cfr. https://prolitteris.ch/wp_update2020/wp-content/uploads/merkblatt_kunst_2020.pdf, pag. 8 in fondo. (Disponibile in tedesco e in francese: https://prolitteris.ch/wp_update2020/wp-content/uploads/notice_d_information_art_2020.pdf)

- Tutte le opere ubicate all'esterno di edifici, in parchi o in posti accessibili al pubblico (non solo temporaneamente, come per es. per una biennale) possono essere riprodotte liberamente, nel quadro della cosiddetta «libertà di panorama» ([art. 27 LDA](#)).

Per tutti gli altri usi, quali una locandina, la presentazione sulla pagina web, tool di diffusione quali guide multimediali, resoconti annuali, produzione di oggettistica per il negozio del museo, presentazione su una piattaforma culturale ecc., per le opere/oggetti protetti dal diritto d'autore occorre richiedere l'autorizzazione al titolare del diritto, ai suoi successori in diritto o alla società di gestione.

7 Cosa occorre per la presentazione sul portale dei beni culturali dei Grigioni?

Come già detto (cfr. → [capitolo 4](#)) nel migliore dei casi all'istituzione viene concesso il diritto d'autore in modo che possa decidere liberamente sull'utilizzo. Se l'autore lo nega, si deve concordare con lui che l'istituzione riceva i diritti d'utilizzo per gli scopi attualmente previsti. Pertanto, nel chiarimento/contratto con l'autore o il suo rappresentante, l'istituzione culturale deve coprire non solo i diritti di pubblicazione generali (per i rapporti annuali, la stampa di volantini, i social media, le guide per i media, ecc.) ma anche la presentazione sul portale dei beni culturali dei Grigioni e su altre piattaforme culturali. Sarebbe inoltre auspicabile che anche i visitatori della piattaforma potessero utilizzare le copie digitali. Per il chiarimento dei diritti cfr. le formulazioni al → [capitolo 9.3](#).

Tutte le opere/oggetti di pubblico dominio (i cui diritti sono estinti o non sono mai esistiti) e di cui l'istituzione detiene i diritti sulle digitalizzazioni, possono essere pubblicate senza limitazioni sul portale dei beni culturali dei Grigioni. Se per l'istituzione è impossibile accertare i diritti, sul portale dei beni culturali dei Grigioni possono essere pubblicati soltanto i metadati descrittivi dell'opera/oggetto (senza copia digitalizzata), che permettono comunque di ricercare l'opera/oggetto.

7.1 Dati legali

Mentre il permesso per la presentazione sulle piattaforme culturali è fissato per contratto tra l'istituzione e il titolare del diritto (da un lato) e tra istituzione e portale dei beni culturali dei Grigioni (dall'altro), per il pubblico la possibilità del riutilizzo deve essere visibile nei metadati.

Perciò per la presentazione sul portale dei beni culturali occorrono alcuni campi/dati per ciascuna opera/oggetto, in cui vanno riportate le informazioni necessarie per gli utenti esterni.

- Titolare dei diritti dell'opera/oggetto

Qui va indicato il titolare dei diritti sull'opera/oggetto (autore, eredi o altri successori in diritto, società di gestione). Vi possono essere anche più titolari dei diritti, come per es. nel caso di un libro con più autori o una comunione ereditaria (per es. più discendenti, coniugi ecc. dell'autore). Queste informazioni (in ogni caso per quanto concerne la citazione del nome delle persone) possono essere date solamente se sono già pubblicate altrove (protezione dei dati).

Se l'opera è di pubblico dominio (cfr. chiarimento → [capitolo 4](#)), questo campo non andrebbe compilato.

Se si tratta di un'opera orfana (cfr. chiarimento → [capitolo 4](#)), nel campo si può riportare la dicitura «opera orfana». Anche in caso di licenza ottenuta da ProLitteris con il modulo TC 13, si consiglia di riportarla per evitare malintesi.

- **Diritti di utilizzo dell'opera/oggetto**

Qui vanno riportate le informazioni sulla possibilità di utilizzo dell'opera/oggetto (non della copia digitalizzata) da parte di terzi. L'istituzione riceve queste informazioni dall'autore, dai suoi successori in diritto/rappresentanti o da una società di gestione. Se l'opera/oggetto è di pubblico dominio (cfr. chiarimento → [capitolo 4](#)), l'istituzione può riportare la dicitura «pubblico dominio (Public Domain)» senza ulteriori chiarimenti.

Dai diritti di utilizzazione opera/oggetto e dai diritti di utilizzazione copia digitale discende la possibilità di riutilizzazione (cfr. sotto).

Per garantire che la nota legale sul riutilizzo sia inequivocabile, le condizioni sono indicate utilizzando termini comuni a livello internazionale. La nota legale va scelta d'intesa con il titolare dei diritti e non può essere decisa liberamente dall'istituzione (fatte salve le opere di pubblico dominio).

Va utilizzata una nota legale tra quelle indicate nella lista seguente (cfr. → [capitolo 9.4](#)). Si tenga presente che tutte le denominazioni con «CC» possono essere assegnate soltanto dal titolare dei diritti e non sono da utilizzare se l'opera è già di pubblico dominio o non è mai stata protetta (come per es. un vecchio paiolo di rame).

- Copyright (= opera/oggetto ancora protetto dal diritto d'autore)
- CC 0
- CC BY
- CC BY NC
- CC BY ND
- CC BY SA
- CC BY NC SA
- Pubblico dominio (Public domain) (= opera/oggetto non più protetto dal diritto d'autore)

- **Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata**

Qui va riportato il titolare del diritto d'autore sulla copia digitale.

Se i diritti sono stati trasferiti all'istituzione, qui si può riportare il nome della medesima.

Poiché i diritti d'autore sulla riproduzione di un'opera/oggetto si estinguono dopo 50 anni dalla riproduzione medesima, oltre al titolare dei diritti va riportata anche la data della copia digitale.

Se sulla copia digitalizzata non ci sono diritti, perché trattasi di un oggetto piano (cfr. chiarimento → [capitolo 5](#)), il campo va lasciato vuoto.

- **Diritti di utilizzo della copia digitalizzata**

Qui vanno riportate informazioni sulla possibilità di utilizzo della copia digitalizzata da parte di terzi.

L'istituzione ottiene questi dati dal titolare dei diritti sulla copia digitale (fotografi), dai suoi successori in diritto/rappresentanti o da una società di gestione. Se la copia digitale è di pubblico dominio (cfr. chiarimento → [capitolo 5](#)), l'istituzione può impiegare la denominazione «pubblico dominio (Public domain)» senza ulteriori accertamenti.

Dai diritti di utilizzazione opera/oggetto e dai diritti di utilizzazione copia digitale discende la possibilità di riutilizzo (cfr. sotto).

Per garantire che la nota legale sul riutilizzo sia inequivocabile, le condizioni sono indicate utilizzando termini comuni a livello internazionale. La nota legale va scelta con il titolare dei diritti e non può essere decisa liberamente dall'istituzione (ad eccezione delle copie digitali di pubblico dominio).

Va utilizzata una nota legale tra quelle indicate nella lista seguente (cfr. → [capitolo 9.4](#)). Anche in questo caso vale: tutte le denominazioni con «CC» possono essere assegnate solo dal titolare dei diritti e non possono essere impiegate se la copia digitale è già di pubblico dominio o non è mai stata protetta (come per es. nel caso di una fotografia del 1950 senza carattere di originalità).

- Copyright (= copia digitale ancora protetta dal diritto d'autore)
- CC 0
- CC BY
- CC BY NC
- CC BY ND
- CC BY SA
- CC BY NC SA
- Pubblico dominio (Public domain) (= copia digitale non protetta dal diritto d'autore)

- **Riutilizzo**

La finalità è quella di chiarire all'«utente finale» se può utilizzare l'opera/oggetto e la copia digitale per i propri scopi. Questi diritti si evincono dai due diritti d'utilizzo di cui sopra (diritti d'utilizzo opera/oggetto e diritti d'utilizzo copia digitale). I diritti dovrebbero essere contrassegnati con note legali standard affinché all'utente risultino chiare le possibilità di impiego in caso di riutilizzo dell'opera/oggetto o della sua copia digitale. Si possono utilizzare solo note legali comprese nella lista seguente (cfr. → [capitolo 9.4](#)).

- Copyright
- CC 0
- CC BY
- CC BY NC

- CC BY ND
- CC BY SA
- CC BY NC SA
- Pubblico dominio (Public domain)

- **Supplemento per il riutilizzo**


Per precisare l'utilizzo si può usare il campo «supplemento per il riutilizzo», in cui si può riportare per es. a chi rivolgersi per il riutilizzo, se la copia è protetta da copyright.

Nota bene: il diritto d'autore va accertato per tutte le copie digitali. Da un lato, le copie digitali possono essere state realizzate da più autori e/o in tempi diversi, con la conseguenza che lo stato dei diritti può variare. Dall'altro, anche se le copie digitali appartengono allo stesso autore, egli può aver dato la licenza a condizioni diverse di utilizzo o per scopi diversi.


7.2 Esempi


Gli esempi riportati qui di seguito sono inventati con lo scopo di fare chiarezza, pur essendo realistici.

7.2.1 Opere d'arte


	Campi	Spiegazioni
	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -	L'autore è ignoto ma sulla base dell'età del dipinto si può dare per scontato che sia deceduto da più di 70 anni. Perciò l'opera è di pubblico dominio. Nel contratto con l'istituzione, la fotografa ha sottoscritto che le copie digitali possono essere pubblicate con "CC BY".
	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)	
	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: Sarah Amsler, 2022	
	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: CC BY	
	Supplemento per il riutilizzo: La copia digitale può essere riutilizzata citando la fotografa.	
	Riutilizzo: CC BY	

	Campi	Spiegazioni
	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: Fondazione Mili Weber	<p>L'artista Mili Weber (1891-1978) è deceduta da meno di 70 anni. I diritti d'autore sono stati trasferiti alla Fondazione Mili Weber.</p> <p>La fotografa ha ceduto i diritti di utilizzo all'istituzione che possiede l'opera (Fondazione Mili Weber).</p> <p>Il fornitore dei dati (la Fondazione Mili Weber) decide di pubblicare i quadri sul portale dei beni culturali protetti da copyright.</p>
	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Copyright	
	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: Fondazione Mili Weber, 2021	
	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Copyright	
	Supplemento per il riutilizzo: In caso di riutilizzo rivolgersi alla Fondazione Mili Weber.	
Riutilizzo: Copyright		


	Campi	Spiegazioni
	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: Fondazione Mili Weber	<p>L'artista Mili Weber (1891-1978) è deceduta da meno di 70 anni. I diritti d'autore sono stati trasferiti alla Fondazione Mili Weber.</p> <p>La fotografa ha deciso che la foto può essere utilizzata a condizioni di CC.</p> <p>Il fornitore dei dati (la Fondazione Mili Weber) pubblica le foto sul portale dei beni culturali, ma sotto copyright.</p>
	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Copyright	
	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: Sarah Amsler, 2021	
	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: CC BY	
	Supplemento per il riutilizzo: In caso di riutilizzo rivolgersi alla Fondazione Mili Weber.	
Riutilizzo: Copyright		

	Campi	Spiegazioni
	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -	L'artista della pittura sulla parete del museo è sconosciuto. L'apertura del museo risale al 1906. Pertanto, l'opera è stata resa pubblica più di 70 anni fa e quindi non è più protetta dal diritto d'autore. Trattandosi di un'opera piana, la copia digitale non è protetta dal diritto d'autore.
	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)	
	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -	
	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)	
	Supplemento per il riutilizzo: -	
Riutilizzo: Pubblico dominio (Public domain)		

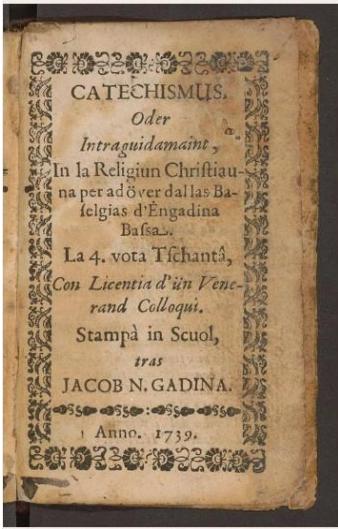
7.2.2 Oggetti della vita quotidiana

	Campi	Spiegazioni
	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -	Si tratta di un oggetto comune, prodotto in massa. Non è protetto dal diritto d'autore. Il Museo degli sport invernali di Davos ha commissionato la fotografia ed è titolare dei diritti. Il Museo acconsente alla pubblicazione della copia digitale sul portale dei beni culturali ma per il suo uso da parte di terzi occorre il consenso dell'istituzione.
	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)	
	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: Museo degli sport invernali di Davos	
	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Copyright	
	Supplemento per il riutilizzo: In caso di riutilizzo rivolgersi al Museo degli sport invernali di Davos.	
Riutilizzo: Copyright		

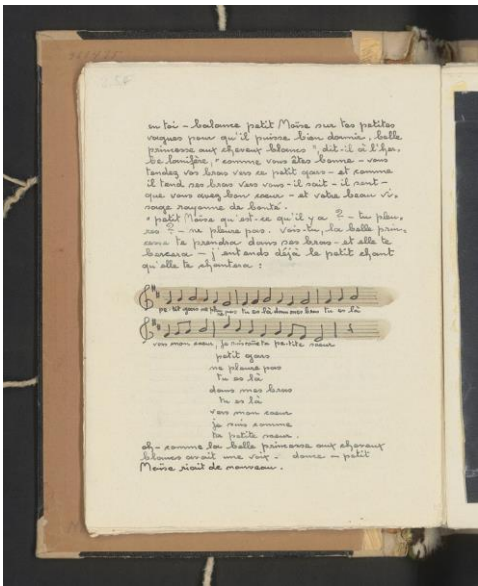
7.2.3 Fotografia

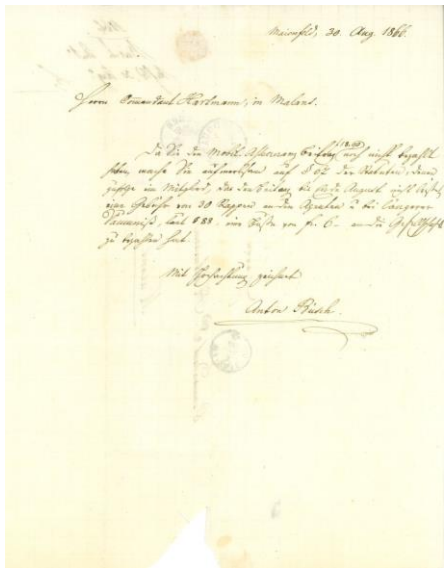
	Campi	Spiegazioni
	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -	Il fotografo Oscar Good è morto nel 1960. L'opera è quindi di pubblico dominio. Trattandosi di un oggetto in 2D, non c'è diritto d'autore sulla copia digitale. Il riutilizzo da parte di terzi è illimitato.
	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)	
	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -	
	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)	
	Supplemento per il riutilizzo: -	
Riutilizzo: Pubblico dominio (Public domain)		

7.2.4 Pubblicazione

	Campi	Spiegazioni
	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -	Il libro è stato pubblicato per la prima volta nel 1739. Gli autori Linard Gredig e Conradin Stupan sono morti da più di 70 anni. Le singole pagine digitalizzate sono un oggetto piano in 2D; pertanto, la copia digitale non è protetta dal diritto d'autore.
	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)	
	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -	
	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)	
	Supplemento per il riutilizzo: -	
Riutilizzo: Pubblico dominio (Public domain)		

7.2.5 Atti

	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="735 248 1117 293">Campi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="735 300 1117 412">Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: Fondazione Mili Weber</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 418 1117 530">Diritto di utilizzo opera/oggetto: Copyright</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 537 1117 649">Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 656 1117 768">Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 775 1117 887">Supplemento per il riutilizzo: In caso di riutilizzo rivolgersi alla Fondazione Mili Weber.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 893 1117 963">Riutilizzo: Copyright</td> </tr> </tbody> </table>	Campi	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: Fondazione Mili Weber	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Copyright	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)	Supplemento per il riutilizzo: In caso di riutilizzo rivolgersi alla Fondazione Mili Weber.	Riutilizzo: Copyright	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1126 248 1473 293">Spiegazioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1126 300 1473 456">L'artista Mili Weber (1891-1978) è deceduta da meno di 70 anni. I diritti d'autore sono stati trasferiti alla Fondazione Mili Weber.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1126 463 1473 598">Trattandosi di un oggetto piano in 2D (manoscritto) e non di un'opera, la copia digitale non è protetta da diritto d'autore.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1126 604 1473 759">Il fornitore dei dati (la Fondazione Mili Weber) pubblica le foto sul portale dei beni culturali sotto copyright perché sussistono diritti d'autore.</td> </tr> </tbody> </table>	Spiegazioni	L'artista Mili Weber (1891-1978) è deceduta da meno di 70 anni. I diritti d'autore sono stati trasferiti alla Fondazione Mili Weber.	Trattandosi di un oggetto piano in 2D (manoscritto) e non di un'opera, la copia digitale non è protetta da diritto d'autore.	Il fornitore dei dati (la Fondazione Mili Weber) pubblica le foto sul portale dei beni culturali sotto copyright perché sussistono diritti d'autore.
Campi													
Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: Fondazione Mili Weber													
Diritto di utilizzo opera/oggetto: Copyright													
Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -													
Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)													
Supplemento per il riutilizzo: In caso di riutilizzo rivolgersi alla Fondazione Mili Weber.													
Riutilizzo: Copyright													
Spiegazioni													
L'artista Mili Weber (1891-1978) è deceduta da meno di 70 anni. I diritti d'autore sono stati trasferiti alla Fondazione Mili Weber.													
Trattandosi di un oggetto piano in 2D (manoscritto) e non di un'opera, la copia digitale non è protetta da diritto d'autore.													
Il fornitore dei dati (la Fondazione Mili Weber) pubblica le foto sul portale dei beni culturali sotto copyright perché sussistono diritti d'autore.													

	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="735 1043 1117 1088">Campi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="735 1095 1117 1207">Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 1214 1117 1326">Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 1332 1117 1444">Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 1451 1117 1563">Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 1570 1117 1659">Supplemento per il riutilizzo: l'uso della foto è illimitato.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="735 1666 1117 1736">Riutilizzo: Pubblico dominio (Public domain)</td> </tr> </tbody> </table>	Campi	Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -	Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)	Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -	Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)	Supplemento per il riutilizzo: l'uso della foto è illimitato.	Riutilizzo: Pubblico dominio (Public domain)	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1126 1043 1473 1088">Spiegazioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1126 1095 1473 1229">La lettera è stata scritta da Anton Busch nel 1866. Le date di nascita e morte di questa persona sono sconosciute.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1126 1236 1473 1348">La lettera, tuttavia, è stata scritta più di 120 anni fa; si può quindi dedurre che sia di pubblico dominio (public domain).</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1126 1355 1473 1512">Trattandosi di un oggetto piano in 2D, la copia digitale non è protetta dal diritto d'autore. Il riutilizzo da parte di terzi è illimitato.</td> </tr> </tbody> </table>	Spiegazioni	La lettera è stata scritta da Anton Busch nel 1866. Le date di nascita e morte di questa persona sono sconosciute.	La lettera, tuttavia, è stata scritta più di 120 anni fa; si può quindi dedurre che sia di pubblico dominio (public domain).	Trattandosi di un oggetto piano in 2D, la copia digitale non è protetta dal diritto d'autore. Il riutilizzo da parte di terzi è illimitato.
Campi													
Titolare dei diritti dell'opera/oggetto: -													
Diritto di utilizzo opera/oggetto: Pubblico dominio (Public domain)													
Titolare dei diritti e data della copia digitalizzata: -													
Diritti di utilizzo della copia digitalizzata: Pubblico dominio (Public domain)													
Supplemento per il riutilizzo: l'uso della foto è illimitato.													
Riutilizzo: Pubblico dominio (Public domain)													
Spiegazioni													
La lettera è stata scritta da Anton Busch nel 1866. Le date di nascita e morte di questa persona sono sconosciute.													
La lettera, tuttavia, è stata scritta più di 120 anni fa; si può quindi dedurre che sia di pubblico dominio (public domain).													
Trattandosi di un oggetto piano in 2D, la copia digitale non è protetta dal diritto d'autore. Il riutilizzo da parte di terzi è illimitato.													

8 Link utili

8.1 Testo di legge

Legge federale sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini:

https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1993/1798_1798_1798/it

8.2 Società di gestione

ProLitteris (società di gestione per i compensi per la copia):

<https://prolitteris.ch/it/>

Elenco degli artisti di ProLitteris: <https://prolitteris.ch/it/elenco-degli-artisti/>

Modulo richiesta di licenza: <https://prolitteris.ch/it/modulo-richiesta-di-licenza/>

SSA (Société suisse des auteurs - Gestione dei diritti d'autore per le opere teatrali e audiovisive):

<https://ssa.ch/it/>

SUISA (diritti d'autore per creatori e editori di musica):

<https://www.suisa.ch/it/>

Suissimage (cooperativa svizzera per i diritti d'autore di opere audiovisive):

<https://www.suissimage.ch/it/news/ultime-notizie>

SwissPerform (società di gestione per i diritti di protezione affini):

<https://www.swissperform.ch/it/>

8.3 Diritti di utilizzo

Licenze Creative commons:

<https://creativecommons.org/>

8.4 Consigli pratici e contratti-tipo

Sykora, Sandra: Diritto d'autore. Conoscenze pratiche per musei, pubblicato dall'Associazione dei musei svizzeri AMS. Zurigo: Associazione dei musei svizzeri, 2020:

<https://www.museums.ch/it/pubblicazioni/standard/diritto-d-autore.html>

Diritto d'autore e musei (disponibile solo in tedesco e in francese) (AMS Associazione dei musei svizzeri):

<https://www.museums.ch/standards/urheberrecht.html>

9 Formulazioni per l'accertamento sui diritti

Molte istituzioni ritengono di essere automaticamente titolari dei diritti quando i dipendenti o i fotografi incaricati lavorano per le istituzioni e creano opere protette dal diritto d'autore. Ma questo è vero solo in misura molto limitata (nella migliore delle ipotesi). Pertanto, in questa sezione sono messe a disposizione formulazioni di frasi che consentono alle istituzioni di utilizzare le opere risultanti senza restrizioni per il proprio lavoro (sito web, social media, materiali promozionali, ecc.), ma anche per il portale dei beni culturali.

9.1 Trasferimento dei diritti di un collaboratore

Al più tardi quando un dipendente lascia l'istituzione, sorge una grande incertezza riguardo al fatto se l'istituzione potrà ancora utilizzare le opere create nel corso della sua attività professionale. Purtroppo, questo non è regolamentato a livello legale. Nella misura consentita dalla legge, si raccomanda pertanto vivamente all'istituzione di farsi trasferire i diritti dal dipendente attraverso un contratto. Se i diritti sono stati trasferiti, l'istituzione potrà facilmente consentire a terzi (come al portale dei beni culturali, ecc.) di utilizzare le opere. Va notato: questo non può essere imposto unilateralmente dal datore di lavoro e richiede il consenso del collaboratore interessato.

La formulazione può essere la seguente:

Con la presente il collaboratore / la collaboratrice trasferisce alla [ISTITUZIONE], per quanto legalmente consentito, tutti i diritti di utilizzo su tutte le opere (per esempio su testi, fotografie, scenografie, concetti di esposizione, piani ecc.) e precisamente tutti i diritti che sorgono nell'esercizio dell'attività del collaboratore / della collaboratrice per [ISTITUZIONE], o che sono già sorti in passato/in precedenza, oppure i diritti su opere che hanno conseguito (successivamente) tale carattere attraverso le modifiche della legge sul diritto d'autore del 01.04.2020 (fotografie). Il trasferimento di questi diritti è compensato con l'indennità convenuta. Il collaboratore / la collaboratrice rinuncia alla citazione se le opere sono utilizzate dalla [ISTITUZIONE] o in suo nome. Il collaboratore / la collaboratrice concede alla [ISTITUZIONE] il diritto di pubblicare le opere di cui sopra, di modificarle e di utilizzarle per creare opere di seconda mano o di inserirle in raccolte selezionate.

9.2 Trasferimento all'Istituzione dei diritti di un fotografo incaricato

Quando si stipula il contratto di digitalizzazione con un fotografo, è consigliabile utilizzare un modello di contratto dell'AMS (cfr. → [capitolo 6](#)), nella migliore delle ipotesi la «versione rigida A» (trasferimento quasi completo dei diritti d'autore). Se il contratto proposto sembra troppo lungo, si consiglia di concordare con il fotografo almeno i seguenti passaggi (estratti dal contratto tipo):

Il fotografo/La fotografa conferma che detiene o deterrà tutti i diritti, in particolare i diritti d'autore, sulle opere fotografiche (comprese le loro singole parti) che fornirà o ha fornito in precedenza ai sensi del presente contratto e che non le ha cedute o concesse in licenza (ad esempio a una società di gestione o a qualsiasi altra terza parte).

Il fotografo/La fotografa cede (nella misura consentita dalla legge) a [ISTITUZIONE] tutti i diritti che sorgeranno in futuro, in particolare i diritti d'autore, sulle opere fotografiche da fornire ai sensi del presente contratto.

[Testo supplementare, nel caso in cui il fotografo ha già lavorato in passato per l'istituzione:] Allo stesso modo e nella stessa misura il fotografo/la fotografa trasferisce a [ISTITUZIONE] tutti i diritti sulle opere già prodotte dal fotografo/dalla fotografa nell'ambito di precedenti incarichi svolti per [ISTITUZIONE].

Il trasferimento avviene senza limitazioni di tempo, materiali, geografiche o altre limitazioni e comprende anche l'uso delle fotografie per nuovi tipi di utilizzo e per altri tipi di utilizzo ancora sconosciuti. Il fotografo/La fotografa rinuncia, con la riserva di distorsioni che violano i diritti personali, a far valere i diritti personali, in particolare il diritto di pubblicazione e di denominazione dell'opera ai sensi dell'art. 9 LDA nonché l'integrità dell'opera ai sensi dell'art. 11 LDA.

[ISTITUZIONE] può utilizzare le opere fotografiche e parti di esse per qualsiasi scopo e può anche consentire a terzi di utilizzarle integralmente o in parte. Questa autorizzazione è illimitata in termini di luogo, tempo e oggetto.

[ISTITUZIONE] non è tenuta ma ha il diritto di citare il fotografo/la fotografa quando utilizza le opere fotografiche o parti di esse. [ISTITUZIONE] ha il diritto di apporre la propria nota di copyright (diritto d'autore o licenza Creative Commons) quando utilizza le opere fotografiche o parti di esse.

Il fotografo/La fotografa ha il diritto di utilizzare le opere fotografiche o parti di esse soltanto se [ISTITUZIONE] glielo consente espressamente e anticipatamente per iscritto.

Se il fotografo rifiuta di trasferire definitivamente i diritti all'istituzione, si può scegliere la seguente formulazione che concede all'istituzione almeno un diritto di utilizzo:

[FOTOGRAFO/A] conferma di essere proprietario/a di tutti i diritti d'autore del lavoro fotografico che deve fornire nell'ambito del presente contratto o forniti nell'ambito di incarichi precedenti per [ISTITUZIONE] e di poterne disporre pienamente. In particolare, non sono stati trasferiti diritti d'autore o concesse licenze a terzi (p. es. società di gestione, editori) che potrebbero essere in contrasto con il presente accordo. [FOTOGRAFO/A] non è inoltre a conoscenza di rivendicazioni da parte di terzi o di procedimenti giudiziari in merito.

Le parti convengono che [ISTITUZIONE] può utilizzare le opere fotografiche da realizzare o realizzate in precedenza nell'ambito dell'incarico [NOME E DATA DELL'INCARICO] per usi on-demand (il proprio sito web, altre piattaforme, social media) nonché per la creazione di volantini, biglietti, manifesti o altre pubblicazioni senza alcuna restrizione temporale o geografica, in particolare anche per i cataloghi realizzati in collaborazione con un terzo (editore) e distribuiti da [ISTITUZIONE], sul sito web (dell'istituzione) o attraverso una libreria. [ISTITUZIONE] è autorizzata a concedere gli stessi diritti a terzi, in particolare al portale dei beni culturali dei Grigioni, ad altre piattaforme o a utenti finali.

Le opere fotografiche sono utilizzate solo sotto [copyright / licenza Creative Commons [LICENZA]].

Le licenze Creative Commons che si possono utilizzare sono elencate al → [capitolo 9.4](#).

Tuttavia, tutte le formulazioni possono essere utilizzate solo se l'autore o il suo successore legale può ancora disporre liberamente dei diritti d'autore. Infatti, se li ha già trasferiti, non può farlo una seconda volta. Questo va chiarito in precedenza con il fotografo.

9.3 Trasferimento dei diritti su opere/oggetti specifici (consigliato subito dopo l'acquisizione dell'opera/oggetto per la collezione)

[AUTORE/SUCCESSORE LEGALE] conferma di essere il/la titolare di tutti i diritti d'autore di [ARTISTA] (diritti morali e diritti di utilizzo del copyright) e di poterne disporre pienamente. In particolare, non sono stati trasferiti diritti d'autore o concesse licenze a terzi (società di gestione, editori) che potrebbero essere in contrasto con il presente accordo. [AUTORE/SUCCESSORE LEGALE] non è inoltre a conoscenza di rivendicazioni da parte di terzi o di procedimenti giudiziari in merito.

In questa sede [AUTORE/SUCCESSORE LEGALE] cede/trasferisce tutti i diritti d'autore (diritti morali e diritti di utilizzo dei diritti d'autore), nella misura in cui ciò sia legalmente possibile, in relazione alle opere [ELENCO DELLE OPERE] all'istituzione [ISTITUZIONE].

Se l'autore/il successore legale rifiuta di trasferire definitivamente i diritti all'istituzione, si può scegliere la seguente formulazione che concede almeno un diritto di utilizzo all'istituzione:

[AUTORE/SUCCESSORE LEGALE] conferma di essere il/la titolare di tutti i diritti d'autore di [ARTISTA] (diritti morali e diritti di utilizzo del copyright) e di poterne disporre pienamente. In particolare, non sono stati trasferiti diritti d'autore o concesse licenze a terzi (società di gestione, editori) che potrebbero essere in contrasto con il presente accordo. [AUTORE/SUCCESSORE LEGALE] non è inoltre a conoscenza di rivendicazioni da parte di terzi o di procedimenti giudiziari in merito.

Le parti convengono che [ISTITUZIONE] può utilizzare l'opera/le opere senza compenso per usi on-demand (il proprio sito web, altre piattaforme, social media) nonché per la creazione di volantini, biglietti, manifesti o altre pubblicazioni senza alcuna restrizione temporale o geografica, in particolare anche per i cataloghi realizzati in collaborazione con un terzo (editore) e distribuiti da [ISTITUZIONE], sul sito web (dell'istituzione) o attraverso una libreria. [ISTITUZIONE] è autorizzata a concedere gli stessi diritti a terzi, in particolare al portale dei beni culturali dei Grigioni, ad altre piattaforme o a utenti finali.

L'opera viene utilizzata solo sotto [copyright / licenza Creative Commons [LICENZA]].

Le licenze Creative Commons che si possono utilizzare sono elencate al → [capitolo 9.4](#).

Anche in questo caso vale: tutte le formulazioni possono essere utilizzate solo se l'autore o il suo successore legale può ancora disporre liberamente dei diritti d'autore. Infatti, se li ha già trasferiti (p. es. alla società di gestione ProLitteris), non può farlo una seconda volta. Questo deve essere chiarito in anticipo.

9.4 Note legali

Abbreviazione	Significato	Descrizione	Utilizzo
C	Copyright	I diritti sono dell'autore e, dopo la sua morte, dei successori in diritto (per es. eredi legali o testamentari) o di un'organizzazione che rappresenta l'autore (società di gestione, fondazioni ecc.).	- contattare l'autore/successore in diritto/rappresentante

CC 0	Creative Commons	CC0 significa che l'autore ha rinunciato ai diritti e ha dato l'opera in uso gratuito/pubblico dominio. L'opera può essere copiata per qualsiasi scopo, pubblicata o utilizzata in altro modo, senza bisogno di chiarimenti.	- libera, senza limitazioni e senza chiedere all'autore/fotografo
CC BY	Creative Commons Created by	L'opera può essere riutilizzata senza bisogno di un permesso esplicito. L'autore deve essere citato.	- Citazione dell'autore/fotografo
CC BY NC	Creative Commons Created by, non commercial	L'opera può essere riutilizzata senza bisogno di un permesso esplicito. L'autore deve essere citato e l'opera non può essere utilizzata a scopi commerciali.	- Citazione dell'autore/fotografo - non commerciale
CC BY ND	Creative Commons Created by, no derivative	L'opera può essere riutilizzata senza bisogno di un permesso esplicito. L'autore deve essere citato e l'opera può essere utilizzata solamente in forma identica.	- Citazione dell'autore/fotografo - nessun rimaneggiamento
CC BY SA	Creative Commons Created by, share alike	L'opera può essere riutilizzata senza bisogno di un permesso esplicito. Il titolare del diritto deve essere citato e l'opera può essere utilizzata soltanto alle stesse condizioni.	- Citazione dell'autore/fotografo - alle stesse condizioni (stessa licenza)
CC BY NC ND	Creative Commons Created by, non commercial, no derivative	L'opera può essere riutilizzata senza bisogno di un permesso esplicito. Il titolare del diritto deve essere citato e l'opera può essere utilizzata soltanto in forma identica e non a scopi commerciali.	- Citazione dell'autore/fotografo - non commerciale - nessun rimaneggiamento
CC BY NC SA	Creative Commons Created by, non commercial, share alike	L'opera può essere riutilizzata senza bisogno di un permesso esplicito. Il titolare del diritto deve essere citato e l'opera può essere utilizzata soltanto alle stesse condizioni e non a scopi commerciali.	- Citazione dell'autore/fotografo - non commerciale - alle stesse condizioni (stessa licenza)
PD	Public Domain	Di pubblico dominio (i diritti sono estinti).	- libera, senza limitazioni e senza chiedere all'autore/fotografo

Le note legali in giallo chiaro sono licenze creative commons⁵. Sono rilasciate dall'autore dell'opera/oggetto o dal fotografo, che può esigere che l'opera/oggetto con la copia digitale sia pubblicata soltanto protetta da copyright; in tal caso non è permesso un riutilizzo. Non appena l'opera/oggetto o la copia digitale è di pubblico dominio, non si possono più rilasciare licenze creative commons.

⁵ <https://creativecommons.org/>, tedesco: <http://www.creativecommons.ch/>